

I cinque cartellini gialli della FeralpiSalò

Il presidente Pasini parla di «scippo» a Lumezzane. Ma ci sono altri reclami...

SALÒ La parola con cui inizia la settimana in casa FeralpiSalò è «scippo». Il termine è stato utilizzato dal presidente Giuseppe Pasini domenica, al termine del derby perso con il Lumezzane, gara sulla quale pesa la contestatissima espulsione ai danni di Dell'Orco, che ha costretto i verdeblù a giocare in inferiorità numerica dal 21' del primo tempo.

Per la dirigenza salodiana è la classica goccia che fa traboccare il vaso. Giovane e inesperta, ma non una banda di picchiatori, la FeralpiSalò è la squadra che ha subito più espulsioni nel girone A di LegaPro 1: sette, a pari (de)merito con la

Carrarese; inoltre, specie dalla metà del girone d'andata in poi, i gardesani si sentono pesantemente a credito nel bilancio delle decisioni arbitrali.

Analizzando le 18 partite fin qui disputate, si può dire che i leoni del Garda abbiano avuto a favore un solo episodio decisivo figlio di una chiamata dubbia a favore, mentre in almeno cinque occasioni le decisioni controverse del direttore di gara sono state sfavorevoli.

Ai ragazzi di Scienza va bene a Pavia (settimana giornata), quando l'arbitro concede un penalty generoso (presunto fallo di De Cenco su Magli) che poi fa pure ribat-

tere dopo l'errore di Pinardi. Le decisioni contestate o contestabili iniziano a metà novembre a Bolzano, quando l'arbitro espelle Tantardini, anche se a nostro avviso non è una chiamata sbagliata. Il fallo visto dall'arbitro su Dell'Agnello costa anche il rigore che allo scadere del primo tempo vale il pareggio per i padroni di casa, che alla fine si imporranno 3-2. È invece molto più... creativo il penalty concesso da Melidoni di Frattamaggiore all'AlbinoLefte nell'undicesima di andata, gara che si gioca al Turina e termina 2-2: su Corradi, infatti, Branduani esce tempestivo e pulito. Eppure...

Non convince per nulla anche la decisione di Oliveri di Palermo in FeralpiSalò-Pro Patria. I gardesani conducono 1-0 quando Bracaletti viene steso in area. Rigore? No, simulazione che vale al capitano verdeblù il secondo giallo e quindi l'espulsione. Nella prima di ritorno, invece, Verdenelli di Foligno ammonisce nel giro di pochi minuti Pinardi, Bracaletti e Cittadino, tre titolari tutti in diffida, decimando il centrocampo salodiano in vista della delicata sfida interna con la Cremonese, poi persa 2-0. Infine l'espulsione di Dell'Orco al Saleri di Lumezzane: fallo di mano netto, ma «influenzato» dalla posizione irregolare di Quaggiotto.

Fino a domenica la società ha scelto di non commentare gli errori (o presunti tali) degli arbitri. A Lumezzane, però, qualcosa si è rotto. Si dice sempre che a fine campionato torti e favori si pareggino. Se così fosse, ci sarebbero un po' di crediti da incassare...

FERALPI SALÒ: LE DECISIONI CONTESTATE

SÜDTIROL-FERALPISALÒ 3-2

Tantardini espulso allo scadere del primo tempo per un presunto fallo su Dell'Agnello sull'1-0 per la FeralpiSalò. Il conseguente rigore apre la strada alla rimonta del Südtirol.

FERALPISALÒ-ALBINOLEFFE 2-2

Rigore molto generoso concesso all'AlbinoLefte per un presunto atterramento di Corradi da parte di Branduani.

FERALPISALÒ-PROPATRIA 1-1

Il direttore di gara non concede ai gardesani un rigore che pare netto, e anzi estrae il cartellino giallo (simulazione) per Bracaletti, che viene quindi espulso per somma d'ammonizioni.

UNIONE VENEZIA-FERALPISALÒ 0-1

L'arbitro ammonisce in poco tempo (e per falli non particolarmente gravi) Pinardi, Bracaletti e Cittadino: tutti titolari, tutti in diffida.

LUMEZZANE-FERALPISALÒ 1-0

Dell'Orco viene espulso per un fallo di mano che ferma una chiara occasione da rete, ma il difensore è influenzato da Quaggiotto che rientra dal fuorigioco.

info **gdb**

Daniele Ardenghi

